Giovedì 24 Ottobre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 254

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA BALCANICA

E LE POTENZE

Quantunque un principio felice sia di buon augurio per il seguito d'una impresa, tuttavia dai successi già ottenuti dai quattro alleati balcanici sarebbe intempestivo trarre congetture sull'andamento ulteriore della guerra e sul suo probabile esito, poichè in fondo si tratta o d'avvisaglie, oppure di fatti d'arme di secondaria importanza, non incontrando le truppe bulgare e serbe che invase o su parecchi punti il territorio ottomano se non una resistenza fiacca la quale sembra derivare dal proposito dei turchi d'attendere il nemico dov'essi hanno concentrato o stanno concentrando il grosso delle loro forze ed occupano posizioni favorevoli.

In arretrato sugli avversari nella mobilitazione — oggi ancora continua la fiumana dei *redifs* d'Anatolia dalla costa asiatica all'europea — la Turchia non potè prendere per la prima l'offensiva e dovette lasciare questo vantaggio alla Serbia ed alla Bulgaria. Si sa, del resto, per gli insegnamenti della storia, che il turco vale più nella difesa che nell'offesa ed è celebre nei suoi fasti militari la tenace difesa di Plewna contro l'esercito russo nel 1877 il quale si trovò ridotto a mal partito e dovette la salvezza all'aiuto delle truppe rumene di Carlo d'Hohenzollern. I *redifs* di Gurko e Stroboleff attraverso il Passo di Scipka furono episodi brillanti, ma senza influenza apprezzabile sul corso della guerra la quale avrebbe forse avuto una sorte diversa, se non l'avessero compromessa le rivalità e negligenze dei generali ottomani. Ricordiamo questo passato per mettere in guardia le nostre simpatie contro le previsioni di vittoria facile e finale degli Stati confederati, di «passeggiata» a Costantinopoli; occorre aspettare e vedere quale accoglienza preparano Nazim ed Abdullah pascià all'esercito di Re Ferdinando ad Adrianopoli, — dove ormai devono essere concentrati, in linea di difesa, da 230 a 250 mila turchi — e Riza pascià alle truppe di Re Pietro sul teatro macedone, per argomentare a quale delle parti conceda il suo favore la fortuna della guerra.

* * *

Ad Adrianopoli l'urto è imminente; anzi, pare che i bulgari, dopo aver occupato Mustafà pascià senza trovare resistenza, circondino ora Kirkilisse ed i loro avamposti si siano spinti sino ai forti avanzati di Adrianopoli stessa. Nei loro telegrammi i turchi parlano di scontri vittoriosi con bulgari e serbi e di penetrazione nei loro territori, ma si sa quale fede meritino i messaggi di questa fonte, i quali, del resto, vengono smentiti. Come offensiva in terra, o piuttosto in acqua nemica, i turchi non possono additare che una dimostrazione navale a Burgas e Varna sul Mar Nero ed un vano bombardamento di quest'ultima piazza, mentre è un fatto reale l'invasione del loro territorio da parte dei bulgari dei serbi, nonchè delle truppe greche che si sono impadronite di Elassona ed accennano a marciare su Salonicco ed hanno per fatto una punta in Episo; nel Golfo d'Arta, mentre la loro flotta blocca la costa epirota ed ha operato uno sbarco nell'isola di Tenedo in faccia ai Dardanelli. Essa evidentemente attende che n'esca la flotta ottomana per attaccarla, ma questa, si capisce, che non si mosse dai suoi ancoraggi nel Mare di Marmara durante la guerra con l'Italia — ed ebbe ragione, poichè sarebbe stata distrutta dalla nostra, — teme, pare, anche la greca che non le è superiore se non per l'incrociatore moderno Averoff, onde preferisce fare del «bluff» in tutta sicurezza nelle acque dell'Eusino, dove la Bulgaria non possiede una forza navale meritevole di tal nome.

Uno sbarco di truppe elleniche sulla costa macedone simultaneo all'avanzata terrestre su Salonicco ed alla discesa degli eserciti bulgaro-serbo verso l'Egeo taglierebbe le comunicazioni tra Costantinopoli e le forze turche operanti sul teatro occidentale della guerra, dove, intanto, il Montenegro va accumulando successi sostanziali, poichè conquista ciò che intende conservare. Oggi può vantare anche la presa di Gussinje, che va aggiunta a quella di Berana, Priepolje, Decic, Tuzi, ecc. — per essere probabilmente seguita dall'espugnazione di Scutari. L'azione del Montenegro non può, come già dicemmo, influire sensibilmente sull'esito della guerra, di cui è piuttosto un episodio svolgentesi a parte e sopra un'area limitata, proporzionata alle forze di cui dispone il Re Nicola. Queste e le greche distraggono, certo, e tengono occupata una porzione non indifferente dell'esercito ottomano, ed in ciò consiste principalmente la loro cooperazione con le truppe di Serbia e Bulgaria, ma è a questo che tocca sostenere con gli eserciti del comune nemico il cozzo che deciderà il fatto della guerra.

* * *

Non occorre far osservare che il compito delle Potenze non sarà facile, sia che vincano i confederati, sia che la fortuna arrida alla Turchia. L'azione ed i propositi del Montenegro non lasciano alcun dubbio che questo si terrà ciò che avrà preso — a meno che i turchi, caso inverosimile, non riescano a strappargliel — e lascierà gridare o strepitare la diplomazia. Parimenti, sarebbe impresa ardua e d'incerto esito, o piuttosto d'esito certo ma in un senso che non piacerebbe alla diplomazia, persuadere con ragioni o minaccie la Serbia, la Bulgaria e la Grecia ad abbandonare la loro preda. Questo nel caso di vittoria finale della Quadruplice. Nel caso opposto, le Potenze avranno da lottare con la Turchia tanto meno inclinata alla condiscendenza, quanto maggiore sarà in essa l'orgoglio per la riportata vittoria ed il desiderio di risarcirsi della perdita della Libia a spese dei nemici debellati. Nell'un caso come nell'altro, dunque, le Potenze avranno il loro da fare a dipanare la matassa balcanica che la guerra avrà inestricabilmente arruffata. E che avverrà del loro accordo, che anche oggi, prima che si verifichino i fatti, sembra una creatura sì fragile? Che del loro programma escludente qualunque alterazione territoriale nella Penisola? A queste domande chi ardirebbe rispondere? Neppure, opiniamo, il conte Berchtold ed il marchese di San Giuliano che a Pisa ed a San Rossore si sono scambiate oggi le loro vedute sulla situazione nell'Oriente europeo e sugli sviluppi, forse più gravi, della medesima.

E' certamente di gran vantaggio per l'accordo delle Potenze il contributo che gli porta l'Italia, la quale con la pace di Losanna ha ricuperato la libertà politica e può mettere la sua influenza, accresciuta dal prestigio dei suoi successi, al servizio dell'azione comune, oggi consistente nel localizzare la guerra, in attesa del momento propizio ad un intervento per accelerarne la fine e regolarne gli effetti, ma codesti effetti possono esser tali da render vani tutti gli sforzi e tutta la buona volontà dei Gabinetti e, ciò che sarebbe ben peggio, da mettere la discordia fra loro stessi. Intanto la loro unione non è così perfetta che non rilevi i sintomi della mutua diffidenza, del sospetto reciproco; come la forza d'una catena si misura da quella del suo più debole anello, così la robustezza dell'accordo delle Potenze va giudicata dalle relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Russia, le due grandi rivali nel vicino Oriente. A Vienna e Pietroburgo si afferma che le due Cancellerie sono pienamente d'accordo sul programma balcanico, ma dal linguaggio della stampa dei due Stati si riceve un'impressione un po' diversa. Si aggiunga qualche imprudenza diplomatica, qualche «lapsus linguae» come quello dell'ambasciatore inglese a Vienna, Cartwright, al quale viene attribuita la frase: «L'Inghilterra vuole Creta!» Frase subito smentita, ma che non cessa di trovar credito. Il Cartwright, del resto, non è alla sua prima «gaffe».

Il vero è che le dichiarazioni ufficiali persuadono poco e rassicurano ancor meno e che la nuova, grossa crisi balcanica, nella quale la Quadruplice proclama per la bocca dei suoi Re la Crociata contro la Mezzaluna e la Turchia sente che è in giuoco la sua stessa esistenza in Europa, sembra promettere una lotta lunga e feroce e preparare alla diplomazia un problema, od un complesso di problemi d'una gravità eccezionale. Il miglior voto che si può fare è che le Potenze stesse non abbiano ad essere travolte nel vortice degli avvenimenti e che dal conflitto locale tra l'Adria ed il Ponto non esca un conflitto più vasto e terribile. Per quanto si aguzzi lo sguardo nel futuro, non si riesce a penetrarne il bujo. E questa è una ragione suprema per le Potenze che hanno la fortuna d'appartenere ad una solida alleanza, di rimanere ad essa fedeli, di stringere sempre più i vincoli che le uniscono fra loro ed accrescere così l'efficacia delle garanzie di sicurezza contro ogni eventualità che offre il patto comune. Questo sarà il risultato delle «conversazioni» di San Rossore per ciò che concerne la Triplice alleanza ed in ispecie le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. La visita del ministro di Francesco Giuseppe a Re Vittorio Emanuele non potrebbe, ripetiamo, capitare in momento più opportuno.

Onorificenze al gen. Pollio e all'am. Rocca Rey

Roma, 23. — Il generale Pollio è stato dal Re insignito della commenda dell'ordine militare di Savoia e l'ammiraglio Rocca Rey è stato insignito del Gran Cordone dell'ordine della Corona d'Italia.

Il cozzo di duecentosessanta mila uomini sotto Adrianopoli

I serbi entrano a Novibazar

Scutari sta per capitolare

Una tremenda battaglia impegnata a Kirkilisse

Il cozzo di 260,000 uomini

Londra, 23. — Lo «Standard» ha da Sofia: E' avvenuta una accanita battaglia intorno a Kirkilisse. Un forte esterno è stato preso con un attacco disperato dai bulgari che hanno avuto 2000 morti e 4000 feriti. I bulgari si sono pure impadroniti di Kirgiali a sud di Filipopoli ed hanno fatto prigioniero il comandante della guarnigione ottomana.

Secondo un telegramma da Sofia ai giornali 120 mila bulgari hanno attaccato 140 mila turchi presso Kirkilisse. I turchi sono al comando di Muktar pascià. Un migliaio di uomini sono già caduti delle 2 parti. Questa battaglia potrebbe essere decisiva se la vittoria restasse ai bulgari.

L'avanzata dell'esercito bulgaro

Parigi, 23 — L'«Excelsior» ha da Sofia 22: I turchi si sono ritirati dalle linee di fortificazioni di Kirkilisse in seguito ad un combattimento di artiglierie. I bulgari continuano l'attacco ma non hanno ancora ottenuto alcun nuovo risultato.

Il «Matin» ha da Sofia 22: Secondo le ultime notizie giunte dal quartiere generale le truppe bulgare davanti Adrianopoli si sono trincerate in alcuni vigneti a pochi chilometri dalla città.

Sofia, 23 — L'«Agenzia telegrafica bulgara» pubblica: Da ambe le parti i combattimenti si svolgono accaniti. Dappertutto le truppe turche furono sloggiate dalle loro posizioni.

Nella regione di Razlog le truppe marciano verso sud. La regione di Tamrosko fu definitivamente tagliata dal territorio turco. Nell'avanzata verso Adrianopoli le truppe bulgare sono riunite fino ad Arda. Le truppe turche si diedero a fuga disordinata. Il panico fu generale, i turchi lasciarono cento morti sul campo, furono fatti centosessanta prigionieri. Le perdite bulgare non sono considerevoli.

Dalla parte nord ovest sulla linea ferroviaria, fortificata di Adrianopoli, alcuni punti avanzati vennero occupati dopo una battaglia oltremodo aspra. Il nemico sconfitto e scoraggiato si diede alla fuga verso la fortezza. Grande numero di morti e feriti, non ancora precisato, rimase sul campo.

Durante il combattimento anche le batterie turche del nord ovest apersero il fuoco senza risultato. L'artiglieria turca mira irregolarmente ed è inefficace.

Una colonna nemica fece una sortita dalla fortezza verso est, ma venne annientata.

La colonna bulgara dopo l'occupazione di Vasilikos sulla costa del Mar Nero avanzò verso Visa.

La città di Malotirnova venne occupata.

I prigionieri turchi raccontano che l'offensiva aspra dei bulgari stupefece l'esercito turco che soffre pei cattivi approvigionamenti e nelle cui file regna l'indisciplina.

I turchi continuano ad incendiare i villaggi situati sullo Struma come pure i villaggi di Gorna, Suchnitza, Dolda, Suchtza, Metbkm, Vakonerokrosma ed altri piccoli villaggi della stessa regione.

La situazione dei bulgari si fa minacciosa

LA RUMANIA SI ARMA

Parigi, 23. — Dalle informazioni ricevute dal teatro della guerra risulta che la notizia della presa di Kirkilisse è prematura. Le posizioni di Kirkilisse e di Adrianopoli non hanno che un valore difensivo e non arresteranno lo slancio dei bulgari. Al contrario gli effettivi turchi ingrossano notevolmente alle spalle di Adrianopoli. Se entro il 25 corrente i bulgari non impegneranno una battaglia decisiva i turchi disporranno di forze superiori a quelle dei paesi alleati.

Questo fatto preoccupa la Bulgaria. La Rumenia fa preparativi difensivi e si tiene pronta per alcune eventualità. Il governo ha requisito le ferrovie.

Le notizie da fonte turca

L'esercito ottomano sta per prendere l'offensiva

Costantinopoli, 23. Ufficiale — Le truppe ottomane del Maritza hanno preso l'offensiva e si sono incontrate a mezzogiorno con considerevoli forze nemiche. Una violenta battaglia si è svolta ad est del fiume Lungia ed il risultato è stato favorevole ai turchi. La battaglia si è impegnata poscia a ovest dinanzi a Kadimangia e dura ancora.

Il grosso dell'esercito turco nella regione di Adrianopoli ha cominciato la marcia in avanti per attaccare le truppe bulgare.

I bulgari sono stati sconfitti a Kirkilisse?

Francoforte, 23. — La «Frankfuter Zeitung» riceve da Costantinopoli che i bulgari sono stati respinti a Kirkilisse.

Essi ripiegarono oltre la frontiera inseguiti da vicino dai turchi.

I turchi tentano uno sbarco a Varna

Sofia 23. — La squadra turca ha sbarcato un forte distaccamento a Varna, ma la guarnigione lo ha respinto.

Il bombardamento effettuato dai turchi ha distrutto l'ospedale dei bambini e il palazzo di estate del Re Ferdinando a Euxinograd.

La squadra bulgara distrutta?

Parigi 13

I giornali annunciano che la squadra bulgara fu distrutta a Celicava e che i bulgari subirono gravissime perdite a Kadikey. Le truppe turche presero loro cannoni e fecero prigionieri ufficiali e soldati.

I serbi avanzano quasi senza trovare resistenza

fino al piano di Kossovo

Belgrado, 23. — Il comandante dell'esercito serbo che opera nella regione di Kossovo ha annunciato al supremo comando che le sue truppe nella giornata di lunedì e martedì hanno occupato tutta la regione del Lab e sono discese sul campo di Kossovo, l'immensa pianura, nel cuore della Vecchia Serbia.

Le truppe serbe hanno assistito ad una messa che è stata celebrata nel grandioso convento di Gracanitza, monumento degli antichi imperatori serbi che si trova in quella pianura.

La discesa fu effettuata martedì alle cinque del pomeriggio, dopo frequenti brevi battaglie su tutto il percorso e dopo che venne presa Pristina, la città principale della regione.

I turchi hanno distrutto il ponte sulla Moravitza presso Kumanovo e una gran parte della linea ferroviaria che conduce a Uscub, ma i pontieri serbi aiutati dalle truppe sono riusciti a mettere a posto le rotaie danneggiate, in modo che è stata stabilita una comunicazione ferroviaria su tutto lo spazio dalla frontiera greca fino alle località occupate dal primo corpo di spedizione dirette verso Uscub.

I trasporti perciò si fanno nelle normali condizioni di tempo.

Nisch 23. — Le notizie complementari sulla marcia dell'esercito del principe ereditario riferiscono che per assicurare la sua avanzata le colonne dell'avanguardia occupano la destra e la sinistra lungo i blockhaus di Kopillas e Santillas. Le guarnigioni composte di regolari turchi e di arnauti fuggirono all'avvicinarsi delle colonne serbe. Il grosso delle forze del principe ereditario prese d'assalto ieri, dopo un bombardamento, le posizioni di Grugnor difese da 14 battaglioni regolari turchi e arnauti, che dovettero battere ritirata con perdite. L'avanguardia del primo esercito arrivò davanti a Kumanovo la cui resa si attende. Oggi il quartiere generale serbo avrebbero lasciato Vrania per Bibifitcha per un'azione in territorio turco, ma finora non si ebbe alcuna conferma di questa notizia.

La caduta di Novibazar

Semlino 23 — Or ora si è diffusa la voce che i serbi hanno occupato Novibazar, capitale del Sangiaccato.

Graz 23. — La «Tagespost» ha da Belgrado: il generale Zivkovic comunica che l'esercito nord ai suoi ordini ha occupato dopo un'accanito combattimento Novibazar e Sienica.

Continua l'investimento di Tarabosch

Cettigne, 23. — Tremila Basci Buzuk e mille Nizzam che parteciparono ai combattimenti di Plava e Gussigne si ritirarono in direzione di Babinopolie, Hasso, Terisovich. Un capo banda degli insorti che fu profugo molto tempo al Montenegro e combattè contro i Giovani Turchi diedesi alla fuga temendo d'essere ucciso. I montenegrini continuano un vivo combattimento contro Tarabosch. I cannoni turchi piazzati in quella località non riescono a danneggiare le posizioni dei montenegrini. Il generale Ottanasbovitch inviato dalla Serbia presso l'esercito montenegrino partì per raggiungere il quartiere generale.

La caduta di Scutari è imminente

Vienna, 23. — La *Zeit* ha da Scutari che colà regna vera disperazione. Si crede che la caduta di Scutari non sia che questione di giorni. I montenegrini hanno tagliato alla città i viveri. I prezzi del pane sarebbero aumentati enormemente. Mancano legna e carbone, cosichè s'impiega per bruciare il legname da costruzione. Il comandante di Scutari Hassan Riza bey pensa già a ritirarsi su Prizrend, per non essere costretto dai montenegrini alla capitolazione.

I greci avanzano senza resistenza

Prevesa occupata?

Atene 23. — Il generale Sapundzaki telegrafa da Arta: Oggi una ricognizione che dal villaggio di Kalò si dirigeva verso il ponte di Calogero è stata attaccata dal nemico fornito di mitragliatrici e di cannoni a tiro rapido alla distanza di 1600 metri. Un ufficiale e un soldato sono rimasti feriti.

Il generale Dualgis telegrafa da Elessona: A mezzanotte l'esercito continua la sua avanzata senza incontrare serie resistenze. Lo stesso generale telegrafa da Khanbadjgogo: Alle ore tre pomeridiane l'esercito avanzando ha attaccato i passi di Sarantaporon. La battaglia è cominciata alle ore 10 del mattino e continua ancora contro il nemico che difende fino a questo momento le sue forti posizioni. Le nostre truppe si battono coraggiosamente. Un telegramma giunto ora, non ancora confermato, dice che i greci hanno preso Prevesa.

La flotta turca uscirà nell'Arcipelago

Costantinopoli, 23. — Le principali unità della flotta turca che agiscono nel Mar Nero saranno aggregate a due corazzate ed alcuni caccia-torpediniere che si trovano nei Dardanelli e si recheranno nell'Arcipelago a dare battaglia alla flotta greca.

Nel mare Nero resteranno soltanto alcuni incrociatori per mantenere il blocco della costa bulgara.

Sazonoff annuncia non lontano l'intervento europeo

e nega la rivalità austro-russa

Londra, 23. — Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Pietroburgo ha intervistato il ministro degli esteri Sazonoff di ritorno da Spala dove lo Zar ha avuto con lui un lungo colloquio.

Sazonoff ha dichiarato che gode la maggiore fiducia del proprio sovrano e che resterà al suo posto. La sua politica è inspirata dall'imperatore. Essa non subirà la menoma modificazione. «La guerra attuale ha soggiunto Sazonoff, è una sventura che deve avere fine più presto che non si creda.

Fra poco la Russia d'accordo con le altre potenze si consacrerà alla soluzione del problema non soltanto della sua estizione. Il ministro russo ammette la simpatia dello Zar verso i popoli balcanici, ma dice che le riforme che essi chiedono avrebbero potuto ottenersi senza guerra, mercè provvedimenti che furono dallo stesso approvati.»

Il ministro ha aggiunto che siccome le riforme da applicarsi nella Macedonia non prevedono alcun cambiamento territoriale in Oriente non vi è da prevedere alcuna rivalità. Ma Russia apprezza gli sforzi pacifici dell'Austria-Ungheria dove gli elementi bellicosi non sono più preponderanti di quello che non sieno in Russia.

Una nuova formula

Parigi, 23. — Il «Petit Parisien» dice che si spera in alto luogo di arrivare in breve a concretare una formula che esprime nuovamente ed in termini categorici le unità di vedute delle sei grandi potenze.

La Francia neutrale

Parigi, 23. — Il «Journal Officiel» pubblica la dichiarazione di neutralità della Francia nella guerra dei balcani.

Dopo la pace

Rumania e Belgio riconoscono la sovranità sulla Libia

Bucarest, 23. — Il governo Rumeno ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

Bruxelles, 23. — Il governo del Belgio ha riconosciuto la sovranità in Cirenaica, dichiarandosi lieto di dare questo attestato di simpatia al governo d'Italia.

Il dazio proibitivo revocato

Costantinopoli, 23. — Il consiglio dei ministri decise di revocare la legge precedente che applicava alle merci italiane il dazio doganale del cento per cento.

Per l'evacuazione dei turchi dalla Libia

Tripoli, 22. Ufficiale — I comandanti dei presidi di Homs, Zuara, Misurata hanno preso contatto coi comandanti turchi. Anche a Tripoli si tratta di stabilire il giorno e la località per un abboccamento fra i rappresentanti dei due comandi allo scopo di concretare le modalità e l'esecuzione del trattato di pace.

Sir Grey si congratula

Londra, 23. — Il ministro degli esteri inviò ieri le sue felicitazioni all'on. di San Giuliano per la suprema onorificenza del Collare dell'Annunziata conferitagli dal Re d'Italia.

Il convegno di Pisa e la situazione internazion.

Unità di vedute

Firenze, 23. — Nel corso della visita del conte Berchtol, i due ministri degli affari esteri d'Italia e d'Austria Ungheria si sono intrattenuti lungamente sulla situazione internazionale e su diverse questioni attuali.

Come era naturale la crisi balcanica è stata la parte importante delle loro conversazioni constatando con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i governo italiano ed austro-ungarico.

In proposito i due uomini di stato si sono trovati d'accordo sulla opportunità di tenersi in contatto nello scopo di contribuire, fondati sui legami di alleanza che uniscono i due governi e quello di Berlino e col concorso delle altre potenze, al ristabilimento della pace generale. L'armonia che non ha mai cessato di assistere tra i governi d'Italia e d'Austria-Ungheria si è manifestata una volta di più nel corso di questi colloqui, di cui i risultati non potranno che rafforzare la stretta amicizia fra le due potenze alleate.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

I medici dei Cesari

L'istituzione dei medici di Corte, non moderna, nè medioevale, rimonta ai primi Cesari.

La professionale medica, già prima bassa e umile, e come tale affidata agli schiavi in Roma, era venuta man mano nobilitandosi, specialmente dopo che Giulio Cesare fece cittadini tutti coloro che professavano nella città eterna la medicina e le arti liberali, affinchè più volentieri vi abitassero e ve ne richiamassero altri. Augusto ne imitò l'esempio. In una carestia egli, per non far mancare il vitto ai romani e non fare aumentare i prezzi, cacciò da Roma tutte le famiglie degli schiavi e dei forestieri eccettuandone i medici ed i precettori.

Più ancora i medici salirono in onore dopo che Antonio Musa, medico di condizione umile, curò Augusto per una malattia di fegato e lo salvò usando, contro il parere di Cammellio, sanitario curante, il freddo invece del caldo. Musa, da schiavo divenuto libero e poi fatto cavaliere, ebbe una statua vicino a quella di Esculapio, acquistò grande credito e fortuna, rimanendo a fianco di Augusto sofferente di calcoli e godendo lo stesso favore anche dopo la morte di Marcello che non potè salvare.

Il grande imperatore gli dovè pure la vita a Filippi, benchè Celio Aureliano dia il vanto al medico Artorio.

Tiberio, pur non avendo, al pari di Cornelio Agrippa, gran rispetto per la professione medica, si servì di Cariele del quale Svetonio racconta un gustoso fatterello.

Nerone, poi, empì la corte dei medici.

Ne aveva di dentisti, che gli strappavano denti, di laringatri (fonaschi) che cercavano di migliorarvi la voce con purghe, vomitivi, e dieta... Pare che questi fonaschi non fossero molto bravi in chirurgia, perchè nessuno di essi seppe estrarre una pera entrata in gola al figlio di Claudio, Druso Pompeo, che morì affogato.

I medici di Nerone servivano pure per altri scopi. Una zia dell'Imperatore ricchissima, era malata d'intestini. Nerone ordinò al medico di purgarla in modo da farla morire. Lo stesso Nerone, condannando a morte qualcuno, ordinava ai medici che lo «curassero», gli tagliassero cioè i vasi sanguigni... Ma per consuetudine i medici di quella età erano usi a sì mili uffici.

Nondimeno la storia deve riconoscere che fu proprio Nerone a dare ai medici di Corte una posizione privilegiata.

La medicina era andata man mano aumentando di prestigio presso i romani e non era più funzione esclusiva degli schiavi e dei liberti. Nerone stabilì una specie di *magistratura medica creando gli archiatri*, primo dei quali sembra sia stato Andromaco, medico dell'imperatore ed inventore della teriaca. Gli archiatri, incominciando a figurare come personaggi di Corte, finirono poi col prendere la direzione della sanità pubblica e della polizia medica.

Ciò avvenne nel quarto secolo, ed allora si divisero in aulici e popolari. I primi rimasero a Corte, gli altri ebbero dallo Stato con speciali stipendi e privilegi le funzioni di proto medico e di collegio dei dottori.

Gli archiatri palatini erano nominati dagli imperatori, e da Costantino in poi furono annoverati fra i primi ufficiali di Corte. Alle volte ebbero la «*comitiva primi ordinis*», grado secondo il Clero pari a quello di Consigliere di Stato odierno, e l'imperatore indirizzando *loro* il discorso dava loro il titolo di «praesules spectabiles».

Allorquando uno di essi dopo un certo tempo di servizio aveva ottenuta la «comitiva primi o secondi ordinis» ovvero gradi maggiori, restava esente da tutte le gabelle e servitù (alloggi militari chiamate in giudizio). Teodosio decretò che gli archiatri palatini rivestiti di cariche pubbliche fossero immuni dalle spese d'investitura (beneficio che si estendeva fino agli eredi prossimi) ed ottenevano il predicato di «spectabilis» e «perfectissimus vir».

Nel quinto secolo, poi, ogni archiatro palatino era considerato uguale ai «viri» e «duces». In tal modo gli archiatri avvicinarono i principi e spesso trattarono con molta *famigliarità anche gl'imperatori*, come lo prova l'esempio di Cesario, che da Valente e da Valentiniano era annoverato fra i loro amici.

Gli archiatri erano pagati dal Regio Erario e De Renzi asserisce che il capo del Collegio ebbe fino a 25 mila sesterzi per anno. Questo capo o Conte godette sempre importante dignità, ed ai tempi di Teodorico e sotto il governo Gotico, come ci afferma Cassiodoro, sembra che avessero acquistata una grande potenza.

Archiatri palatini oltre Andromaco e Cesario già nominati furono Andromaco iuniore, Arrunzio, Capetano, Rubio, Albuzio, che avevano annualmente per ciascuno 250 000 sesterzi (centomila lire italiane). Nè deve sembrare molto, se Claudio, l'imperatore filosofo, il quale mentre Messalina passava il tempo col medico siciliano Vezzio Valente, pubblicava un bando per far sapere che il *miglior antidoto contro il veleno della vipera è il sugo della pianta «tasso»*, dava il doppio di tale paga ai medici fratelli Stertinio i quali per di più volevano che si credesse che prestavano la loro opera per favore, perchè se fossero stati liberi avrebbero guadagnato molto di più!

La storia ricorda che questi due fratelli impiegarono l'immensa loro fortuna ad abellire la città di Napoli pur lasciando ai loro eredi trenta milioni di sesterzi.

Anche Galeno fu medico di Corte. Nato a Pergamo, nell'Asia minore, studiò in Alessandria; poi, dopo aver viaggiato ed esercitato in patria, si recò di 25 anni a Roma, dove acquistò subito grande rinomanza. Marco Aurelio e Lucio Vero trovandosi in Aquileia lo chiamarono come archiatra. Marco Aurelio avrebbe voluto poi condurlo in Germania, ma Galeno, desiderando rimanere a Roma, gli fece sapere che Esculapio gli aveva comandato in sogno di non muoversi, e ritirato in una villa imperiale vi scrisse diverse opere fra cui quella «*De cesuportium*». Chiamato anche come medico da *Commodio* e da Severo s'insuperbì, tanto da crederei l'emulo d'Ippocrate e con la doppia autorità del potere e dell'ingegno seppe crearsi caposcuola. Il suo sistema dell'umorismo peripatetico, tanto in onore dal terzo al quinto secolo, continuò il suo influsso fino al secolo XVIII quando cioè sorsero i primi albori della riforma iniziata dal Morgagni.

dott. Maurizio Mastrolli

L'esportazione di bestiame in Italia

Roma, 22. — Dall'ufficio numero della Statistica di commercio speciale di importazione ed esportazione, comprendente i primi sette mesi dell'anno in corso, si rileva una notevole diminuzione nell'importazione nel regno d'Italia del bestiame bovino, mentre *in misura notevole si nota invece un aumento nella esportazione.*

Infatti *mentre nei primi sette mesi* del 1911 *si sono importati in Italia* 79,519 *capi bovini per un importo di* lire 29,809 310, *nel corrispondente* periodo dell'anno corrente l'importazione fu al di sotto della metà, risultando precisamente che furono introdotti capi 95691 per lire 12,997,790.

Per quanto riguarda l'esportazione, si hanno questi dati:

Nel 1911 i bovini esportati ammontarono a 1539 capi per un valore di lire 827460 Nell'anno in corso, sempre dal gennaio al 31 luglio, la stessa esportazione ha avuto un aumento fino a 17,420 capi, rappresentanti un valore di 10,939,470 lire.

Queste cifre dimostrano un confortevole mutamento nelle sorti della produzione zootecnica nazionale, se si considera che l'Italia da paese importatore di bestiame da macello, fino all'anno scorso, nel 1912 inizia una *ragguardevole esportazione del bestiame di produzione propria.*

Un importante corso di medicina pratica a Milano

Milano. — Col 1 o novembre, nei Regi Istituti Clinici di perfezionamento, avrà principio l'undicesimo corso accelerato che durerà fino al 30 del mese. Questi corsi che si uniformano sempre più ai desideri espressi dai frequentatori, tendono ad appagare *progressivamente le più legittime aspirazioni della pratica medica. Gli* istituti clinici, l'Ospedale Maggiore, l'Istituto *dei* rachitici, l'Ospedale dei contagiosi, l'istituto sieroterapico mettono a disposizione degli iscritti i loro insegnanti, i laboratori ed il ricco materiale clinico. Le iscrizioni che si prendono presso l'Economato dei Regi Istituti Clinici, si chiudono il 30 ottobre.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Per la Grecia

Il sig.r Alessandro Toffoli presidente della Società ex Bersaglieri, parte oggi da Venezia, alla volta della Grecia, assieme alla Croce Rossa Italiana.

Il Noncello straripa

In seguito alle torrenziali pioggie di questi giorni il Noncello gonfio a dismisura ha straripato allagando la strada della Santissima.

Oggi però il torrente *sebbene gonfio* ha *ripreso* il suo corso regolare.

da Maniago

Consiglio comunale.

Domenica 27 si raduna il nostro Consiglio Comunale per trattare gli oggetti seguenti:

(In seduta pubblica)

Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta per l'appalto fornitura stampe e *registri* e oggetti di cancelleria. — Approvazione dei provvedim. presi in favore dell'orfano A. Albini. — Contrattazione del mutuo di lire 8800 per la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Fratta. — Relazione della Commissione per sistemare il secondo tratto del canale di scarico in località di San Rocco. — Domanda dell'Esattore per retrodatazione tasse inesigibili. — Concorso del Comune per l'assetto della Cattedra Ambulante di Agricoltura. — Sul mutamento in circondari dei distretti della Regione Veneta. — Domanda di alcuni abitanti della borgata Colvera per lavori di sistemazione della Roggia — Contributo del Comune per l'attivazione di una linea automobilistica Maniago Spilimbergo (prima lettura). — Pagamento alla Società Veneta della quota pel progetto della ferrovia economica San Daniele, Maniago, Sacile. — Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori Ceota Giuseppe e Marcolina Pietro.

(In seduta segreta)

Ratifica di delibera di urgenza della Giunta per la nomina dell'insegnante delle classi V e VI coll'incarico della direzione didattica.

Ratifica di delibera di urgenza della Giunta per nomine varie di insegnanti. — Nomina dell'insegnante nella scuola 2.a e 3.a maschile di Maniago Libero. — Nomina dell'insegnante nella scuola 2 a femminile del Capoluogo.

da Gemona

In Pretura

Cacciatori di frodo. — Pascolo Basilio, da Venzone, *Baracchini Giuseppe* di Pietro e *Baracchini Giuseppe* di Giuseppe di Buia sorpresi a cacciar senza licenza vennero condannati a lire 20 di ammenda ed a lire 86,40 di sopratassa ciascuno

I distruttori di nidi. — Gentilini Pietro *fu Francesco* trovato un nido *di quaglie ne asportò i piccoli e ne* vendette due a Cucchiuo Antonio *fu* Domenico. Vennero condannati il primo a lire 141 30 di multa, il secondo a lire 4 50 della stessa pena.

da S. Vito al Tagliam.

Per l'Esposizione Agraria

Venerdì 25 si riunirà per discutere sul programma da svolgersi il comitato Sanvitese costituito per l'Esposizione Agraria progettata in occasione dell'inaugurazione del nuovo tronco della ferrovia Motta S. Vito che sarà tenuta nella prossima primavera.

Alla Scuola Industriale

23. — Oggi si sono aperte le iscrizioni alla scuola di disegno industriale, e continueranno nei giorni 24, 25, 26, dalle ore 19 alle 21.

Gli aspiranti devono aver raggiunto il dodicesimo anno di età e devono aver superato con profitto la IV classe elementare.

Le lezioni cominceranno il 4 novembre dalle ore 19 alle 21 nei giorni ed ore da stabilirsi.

da Tolmezzo

Tiro a segno

Domenica 28 corr. dalle 13.15 alle 16 comincierà il secondo periodo di *lezioni regolamentari di tiro a segno, che proseguiranno nelle successive quattro domeniche.*

da Aviano

Neo pilota

Ieri conseguiva brillantemente su monoplano Blériot il brevetto di pilota aviatore il tenente Ettore de Carolis del 6 o genio ferroviario.

Fungevano da commissari il capitano Gallina e i tenenti Kerbarker, Salomone e dott. Berti.

da Coseano

Consiglio comunale

Domenica 27 si radunerà il nostro Consiglio Comunale per trattare un ordine del giorno che tra l'altro comprende gli argomenti seguenti:

Deliberazione del bilancio attivo e passivo pel 1913. — Approvazione del conto consuntivo 1910. — Deliberare sul contributo chiesto dalla Deputazione Provinciale a favore delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. — Contributo chiesto dal comune di Cividale per la esposizione del 1913. — Revisione del regolamento sugli impiegati e salariati comunali. — Nomina dei revisori dei conti per l'anno in corso. — Approvazione del conto 1910 e del preventivo 1913 della congregazione di carità.

da S. Daniele

Si ammala in Libia e muore a Caserta

Il soldato Ligutti Attilio del 46.o reg. fanteria di qui mandato in Libia col suo reggimento si ammalò di febbri malariche e di meningite.

Trasportato all'ospedale di Caserta dopo parecchi giorni di malattia vi morì.

La salma del disgraziato giovane venne reclamata dalla famiglia ed oggi il carro *funebre giunge a Codroipo* donde sarà trasportata qui.

I funebri del povero giovane riusciranno veramente solenni.

da Tramonti di Sopra

Un quarto d'ora tragico

Il nostro ricev. daz. sig Biasutti può dire d'averla scampata bella. Egli l'altra sera partiva in bicicletta da Redona per tornare in residenza; la via è tagliata da due torrenti, il Tavernò e il Chierchi che bisogna guardare. I due corsi d'acqua sono straordinariamente ingrossati dalle recenti pioggie, pur tuttavia il signor Biasutti volle arrischiare il guado e dopo non piccoli sforzi riuscì a superare il primo. Incoraggiato da questo successo volle tentare anche il guado del Chierchia e per poco non rimase vittima della sua temerità. Il torrente in prossimità del guado corre diviso in due rami. Il signor Biasutti superato il primo, di cui, s'avventurò nel secondo. Ma fatti pochi passi fu costretto a retrocere; l'acqua era veramente rapinosa ed il passo appariva tagliato da una buca profonda. Il Biasutti tornò così sull'isolotto di sabbia: ma intanto anche l'altro ramo s'era gonfiato e sembrava impresa impossibile superarlo.

Il viandante tentò di richiamare l'attenzione di qualcuno sparando dei colpi di rivoltella, ma non venne sentito. Il pericolo cresceva di minuto in minuto: l'acqua invadeva anche l'isolotto di sabbia, il ramo che conveniva attraversare si gonfiava ad ogni istante di più. Il Biasutti non si perdette d'animo e tentò il guado.

Ma giunto a metà del percorso venne travolto miseramente. Il disgraziato lottò con tutte le sue forze e la sua disperata resistenza venne coronata alla fine della vittoria, chè gli riescì di aggrapparsi ad un masso e trarsi a riva.

Quindi tornò indietro a Tramonti di Sotto dove s'ebbe tutte le cure che le sue non liete condizioni richiedevano.

da Enemonzo

Rubano in chiesa

La nostra sopra il 22 corr. *ignoti* ladri scassinarono la porta laterale della chiesa di S. Nicolò in Maiaso Colza, vi penetrarono e da due cassette per le elemosine asportarono circa 40 lire.

La benemerita indaga.

da Sedegliano

Conferenza agraria

Ieri sera, in un'aula scolastica, il dott. Panizzi della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, tenne una conferenza sulla lotta contro i topi campagnuoli.

Assisteva molto pubblico.

da Artegna

Il giudice conciliatore

A sostituire il sig. Ugo Cragnolini nella carica di giudice conciliatore del nostro comune è stato nominato il sig. Domenico Comino.

Note agricole

Il permanganato di potassa in viticoltura

Il difetto di alcuni ibridi produttori diretti di soffrire, se ricevono dello zolfo, ha fatto scoprire l'azione efficace del permanganato di potassa sull'oidio. Il sig. Truchot ha proposto una miscela composta di 85 parti di calce e 15 di permanganato di potassa polverizzato che ha salvato perfettamente delle viti minacciate dall'oidio.

In seguito egli ha continuato i suoi esperimenti ed ha dato due altre formule egualmente efficaci. La prima composta di zolfo 85 parti e permanganato di potassa polverizzato 15 parti; *la seconda composta di zolfo 65 parti*, calce 20 parti e permanganato di potassa polverizzato 15 parti.

La polverizzazione sulle viti deve essere *eseguita di mattina*, molto per tempo, quando le *foglie* sono ancora bagnate dalla rugiada. E come per lo zolfo sono necessarie tre polverizzazioni:

1. Quando i giovani getti hanno da 5 a 10 cm. di lunghezza.
2. Prima e durante la fioritura.
3. Quindici giorni prima dell'inizio della maturanza.

E se, malgrado questi trattamenti, l'oidio invade il vigneto, dare immediatamente una irrorazione con soluzione di permanganato, secondo la formula acqua 100 litri, permanganato di potassa 125 gr., calce 3 kg.

Le polveri al *permangato difendono le viti non solo dalle invasioni di oidio, ma anche da quelle della peronospora del grappolo. Come si è detto in principio permettono di difendere dall'oidio anche gli ibridi produttori diretti sensibili allo zolfo.*

L'azione fertilizzante dello zolfo

Abbiamo già riferito sugli studi relativi all'azione fertilizzante dello zolfo; crediamo opportuno riportare la seguente conclusione dei sig. Boullanger e Dugardin, sugli esperimenti da essi istituiti:

«Le nostre osservazioni stabiliscono che l'azione fertilizzante dello zolfo è dovuta alla sua azione sui bacteri che modificano le materie azotate sotto lo stato di ammoniaca, nonchè alla loro azione sui fermenti nitrificanti. La pianta, in presenza dello zolfo, trova maggiori quantità di sali ammoniacali direttamente assimilabili e questa favorevole modificazione dell'alimentazione azotata si traduce in importanti aumenti di rendimento, analoghi a quelli che si ottengono all'uso del solfato d'ammonio. Però *bisogna notare* che l'ammoniaca così *formata da quei* bacteri, *proviene esclusivamente dalle* materie azotate del terreno e che l'aggiunta di concimi organici azotati è necessaria per bilanciare la più abbondante esportazione di azoto a mezzo delle piante».

Concludendo dunque per avere un effetto dallo zolfo, occorre una maggior concimazione organica.

(Dal Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana)

Libri, giornali, riviste

Il Bollettino dell'Agraria

E' uscito il volume 29 dello Bollettino dell'Associazione agraria Friulana. Diamo qui il sommario della interessantissima pubblicazione:

F. Berthod. — Consiglio dell'Associazione Agraria Friul. (Seduta 28 maggio 1912 — Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana (Seduta del 18 *giugno* 1912) — Assemblea generale dei soci dell'Associazione Agraria Friulana del 18 *giugno* 1912.

Inaugurazione del busto marmoreo di G. B. Romano. Discorso del presidente della Società Veterinaria Friulana e dell'ordine dei Veterinari della Provincia cav. dott. G. B. Dalan.

G. Panizzi. — Gli allevatori di fronte alle stazioni di monta taurina.

Robbiani ing. Amilcare. — Ci... l'imposta di R. M. in relazione ... Latterie Sociali.

Menozzi prof. comm. Angelo. — ... tesa internazionale per le norme ... devono regolare le disposizioni rego... mentari, igieniche e chimiche sull'... portazione dei prodotti alimentari ... genere e casearî in ispecie.

Josa prof. Guglielmo. — I sottop... dotti nel caseificio meridionale.

Fascetti prof. Giuseppe. — Dell'... fluenza dei residui industriali sulla q... lità del latte in rapporto all'alimen... zione ed al caseificio.

Bergamaschi cav. Giovanni. — Il ... scaldamento a vapore ed i frigorif... economici nel caseificio

A. Dall'Aglio - E. Tosi — L'insegna... mento ambulante del Caseificio e de... Cooperazione casearia — G. Grinove... - La sistemazione dei torrenti e ... bacini montani in Francia — I. D... - Il pascolo per torelli di razza Pi... gau-Möllthal a Hintereggen (Carinz... — F. Cocenni - La questione vitic... in Friuli e gli ibridi produttori dire... — Pietro Finato - La grandine e ... piante coltivate — G. Perusini - Il ... segna equina di Codroipo.

Spigolature di Chimica Agraria ... Rivista della stampa agraria italia... ed estera.

Il permanganato di potassa in vi... coltura — Lo stallatico nella concima... — Vinificazione di uve marcite ... Pratica e valore dei sistemi di distr... zione dei topi di campagna — L'a... zione fertilizzante dello zolfo — A... menti adatti per l'ingrasso dei bovi...

Cronaca Cittadina

Per la ferrovia Udine-Mortegliano

Gli intralci della burocrazia

Giovedì si raduneranno i rappresentanti degli enti consorziati per la costruzione della ferrovia Udine Mortegliano.

Come è noto il Ministero aveva concesso un sussidio in misura abbastanza equa, ma il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato nell'approvare il progetto hanno stabilite delle cifre di partecipazione agli utili da parte dello Stato così alte da rendere impossibile di trovare una società che si assumesse di costruire ed esercire la linea.

Per cui, esaurita già una volta la non breve trafila della pratiche burocratiche si è dovuto riprendere il lavoro da capo, e presentare un nuovo progetto Ma anche questa volta le proposte avanzate dal consorzio non furono accolte dal Governo.

Non è improbabile quindi che le pratiche debbano essere riprese per una terza volta.

Come si vede *fermezza di volontà e tenacia di propositi* non bastano, purtroppo, a superare tutti gli *ostacoli onde la burocrazia intralcia l'opera di* coloro che si assumono di condurre in porto simili iniziative.

Crediamo che di ciò debbano occuparsi i rappresentanti degli enti consorziati nella loro seduta di giovedì, e speriamo che la loro opera non sia ulteriormente inceppata.

Per la Udine-Tricesimo

A quanto sappiamo tra breve si riuniranno i rappresentanti degli enti consorziati per la costruzione della Udine-Tricesimo allo scopo di prendere definitivi accordi sulla domanda di concessione.

Una commissione di dazieri dal Sindaco

Ieri una commissione di Agenti del Dazio, presieduta dalcons. com. Cremese, è stata ricevuta dal Sindaco e dall'asses. cav. Conti per esporre i desiderata dei dazieri nei riguardi del cambiamento d'orario.

Il Sindaco ha dati affidamenti che studierà la questione dei turni, in modo da alleggerire nei limiti del possibile il servizio. Ha però fatto presente le difficoltà che almeno per il momento, si oppongono ad una diminuzione delle ore di lavoro.

La crisi dei telefoni

Le autorità faranno il massimo sforzo per risolverla

E' noto come lo sviluppo della rete telefonica urbana abbia subito un arresto che appare veramente grave e preoccupante poichè non sembra che si possa addivenire ad una soluzione sollecita e soddisfacente.

La Società zurighese che esercisce la linea, di fronte all'impossibilità assoluta di provvedere allo sviluppo materiale della sua industria, considerato lo stato anormale in cui si trova (ciò che venne più volte riconosciuto anche dallo stesso Governo), ha deliberato, di sospendere completamente ogni e qualsiasi nuovo lavoro nelle reti urbane la cui concessione scade il 31 dicembre 1917.»

La rete di Udine essendo fra quelle, nè allaccia più nessun abbonato, nè esegue qualsiasi lavoro che non sia direttamente necessario all'ordinaria manutenzione della rete.

La questione non è così semplice come da alcuni si è creduto. Il Governo ha posto le società che eserciscono reti la cui concessione scade il 31 dicembre 1917, in una condizione ... precarietà che non accenna a risolve... e le società fanno pesare tale con... zione poco lieta di cose sul pubbli...

Ciò che accade ad Udine si è ve... ficato in molti altri luoghi: a Milan... per esempio, la crisi è diventata int... lerabile e poco o nulla ha giova... l'opera degli enti pubblici che han... tentato di risolverla.

Ad ogni modo è sicuro che le a... torità cittadine fanno ogni lo... sforzo per uscire della situazione, ... confidiamo che la loro opera abb... l'esito migliore. Certo si è che le dif... coltà da superarsi saranno molte ... gravi.

Intanto l'Autorità Comunale appe... venuta a sapere che la Società Zu... gherese si rifiutava d'allacciare ... frazione dei Rizzi, basandosi su... impegni precedentemente assunti dal... Società stessa, non mancò di fare ... più vive proteste per tale inosservan... dei patti e si riserva se sarà il ca... di *agire con ogni possibile energia.*

Condoglianze in morte di Angelo Passale...

Alla Presidenza dell'Associazione fr... Commercianti Industriali ed Esercen... di Udine e Provincia è pervenuta ... seguente lettera dell'ill.o signor si... daco di Udine:

Udine 22 ottobre 1912

Porgo alla S. V. Ill. i sensi del pr... fondo cordoglio mio e dell'on. Giun... Municipale per la immatura perdi... del benemato vice presidente di co... Associazione sig. Angelo Passaleon... quale per le sue doti squisite d'anim... e per la sua intelligente operosità lasc... nella nostra cittadinanza tanto rim... pianto di sè.

Voglia aggradire i sensi del mi... alto ossequio.

Il Sindaco
Domenico Pecile

Corso accelerato per signore e signorine

Bastano 15 lezioni per saper fare ... vestiti!

Col giorno 4 novembre la signorina ... Clotilde Deganutti aprirà qui a Udine ... la sua breve scuola di taglio su me... todo francese. Questo metodo, ormai ... divenuto popolarissimo in Italia, non ... ha bisogno di raccomandazioni, per ... cui è indubitabile che moltissime fa... miglie vorranno approfittarne.

Le iscrizioni si ricevono alla scuola ... stessa in Via Belloni N. 16, *angolo* ... *Piazza del Duomo, a cominciare* d... lunedì 28 ottobre.

Nozze

Ieri, innanzi all'Ufficiale di Stato ... Civile Cav. Giuseppe Conti, si unirono ... in matrimonio la Signorina *Gina Ur... bani con il signor Oddone di Gaspero* ... Rizzi.

Erano testimoni all'atto nuziale ... Signori Dottor Pietro di Gaspero Rizzi ... cugino dello sposo, il pittore Domenico ... Someda zio della sposa, ed i Signori ... Guido di Gaspero-Rizzi e Urbano Ur... bani.

Onoranze funebri

Alla Società Operaia per alleviare ... la tassa d'ammissione per i nuovi ... Soci il presidente sig.r Enrico Tonini ... elargì lire 1 in morte di A. Passaleon... e lire 1 in morte di Maria Tonello.

La cittadinanza onoraria di Ferrara al gen. Caneva

Si ha notizia da Ferrara che iersera il Sindaco e la Giunta consegnarono solennemente al generale Caneva la pergamena attestante il conferimento della cittadinanza onoraria.

Camera del Lavoro

Iersera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Erano presenti Bonanni, Greatti, Braidotti, Fabris, Cremese, Torossi, Savio, Miani.

Savio esprime il pensiero che di fronte alla grande disoccupazione del movimento operaio, la Camera del lavoro non può e non deve mantenersi estranea, deve pressare le amministrazioni locali affinchè sollecitano quei lavori urgenti che sono ormai deliberati.

Fabris deplora che parecchi operai diretti in Libia siano stati respinti perchè non avevano ottemperato a tutte le pratiche burocratiche, sarebbe bene che anche il Governo cercasse il modo di agevolarne l'emigrazione e non ostacolarla.

Cremese, conviene coi Savio e propone di sollecitare dal Comune e dalla Provincia l'esecuzione di quei lavori che sono stati già deliberati. Deplora che venga agevolata l'emigrazione nelle nuove terre italiane.

Savio accenna a pratiche fatte coll'ufficio di collocamento, e coll'ufficio del Lavoro di Roma.

Sull'argomento prendono la parola Torossi, Bonanni, Greatti e Braidotti, e si delibera di tenere al più presto possibile un comizio per i provvedimenti.

Miani e Torossi, propongono abbinare allo stesso Comizio anche la protesta per l'arresto di Ettore Giovannitti.

La proposta è accolta e viene rimessa ogni decisione alla ventura settimana.

Dopo altre deliberazioni di minor importanza la seduta venne levata.

Società operaia generale

Iersera si riunì in seduta straordinaria la Direzione della Società operaia generale per prendere una decisione in seguito all'incidente avvenuto l'altro sera in Consiglio. Dopo lunga discussione sui provvedimenti da prendersi, venne deciso di rimettere ogni decisione ad una prossima riunione.

TEATRO MINERVA

FANTOCCI LIRICI

Ormai siamo alle ultime rappresentazioni della bravissima compagnia Salici.

Questa sera si darà la grandiosa operetta Feèrie in 3 atti e 10 quadri

Le cinque parti del Mondo

La magnificenza fantastica di questo lavoro è tale che merita di essere apprezzata non solo dai fanciulli ma anche dagli adulti.

Il ballo di domenica

Nei locali dell'Ospital Vecchio in seguito a concessione dell'Ill.mo sig. Prefetto e dell'on. sig. Sindaco, il Comitato dell'Associazione Tipografica Friulana darà un gran ballo a favore dei disoccupati ed ammalati.

Le voci del pubblico

Un'associazione che dorme?

L'Unione Commessi ed Imp. di Commercio di Udine da un paio di mesi e forse più, non dà segni di vita.

Ci si dice, anzi, che il Consiglio sociale dal tempo in cui fu eletto non ebbe che una o due sedute; e questo poco pratico agire per un Consiglio che deve legalmente radunarsi almeno due volte al mese, non lo si deve imputare di singoli membri quanto, invece, alla Presidenza.

Di questa imputazione però, non vogliamo parlare: sappiamo benissimo quanto l'egregio presidente abbia fatto in antecedenza per la cara «Unione» ma converrà, invece, che una breve riguscia possa trovare posto in un giornale per smuovere un po' questo letargo che così continuando finirebbe per nuocere non poco alle forti della Associazione.

Vi sono, al presente, vitalissime questioni da risolversi; ad esempio: Il Contratto di locazione di lavoro; il Rip. Domenicale; l'osservanza agli orari di apertura e chiusura negozi (conv. 7 lug. 1908 fra Princip. e dip.), e l'impressionante piaga del dannosissimo commercio girovago Domenicale.

Bisogna, quindi, che i rappresentanti dell'Unione Agenti, consci della loro carica, cerchino di radunarsi, di affiatarsi, di preparare, insomma, un lavoro pratico e benefico a tutto vantaggio dei Commessi di Comm., i quali attendono anche di essere in breve chiamati in adunanza generale.

Giriamo a chi di dovere il presente reclamo e speriamo in un risveglio sollecito.

Alcuni soci dell'Unione

Note e Notizie

La battaglia di Kirkilisse continua spaventosa

6000 bulgari fuori combattimento

Parigi, 23 — Tutte le informazioni concordano nel dire che la lotta intorno a Kirkilisse è spaventevole. Un telegramma del «New-York Herald» fa ascendere a non meno di 6000 fra morti e feriti le perdite degli assalitori. Le ultime notizie da fonte turca tendono a far credere che l'esercito turco sia riuscito a trattenere l'impeto del nemico.

L'offensiva bulgara respinta

Parigi, 23 — Questi circoli ufficiali non hanno ancora particolari sui combattimenti nella vallata della Maritza. Si sa però che il tentativo dell'esercito bulgaro di raggiungere Costantinopoli non fu coronato da successo e che l'offensiva bulgara fu respinta.

Un rinnovamento di questo tentativo non potrebbe seguire prima di alcuni giorni e la Bulgaria si troverebbe allora in condizioni ancora più sfavorevoli, giacchè la Turchia procurerà intanto di rafforzare le sue truppe, che erano già oggi forti abbastanza per respingere l'esercito bulgaro.

Vienna, 23 — Una grande Banca viennese ricevette nel pomeriggio un telegramma da Costantinopoli secondo il quale i turchi avrebbero riportato una grande vittoria sui bulgari. Non si sarebbe trattato di una battaglia decisiva, la quale nella migliore ipotesi seguirebbe appena tra tre o quattro giorni. I bulgari però sarebbero stati respinti. Da entrambe le parti vi sarebbero migliaia di morti.

I greci hanno tagliato la ritirata del nemico

Atene, 23 — Servia è stata occupata dai greci. Il movimento aggirante è completamente riuscito. Fu gettato un ponte sul fiume Aliacmon, e la cavalleria e le truppe leggere riuscirono a tagliare la ritirata ai turchi. Nel combattimento caddero 18 ufficiali greci.

Scutari dichiarata dai turchi imprendibile

Salonicco, 23 — Le voci di una minacciante carestia e di un panico tra la popolazione sono false. Le posizioni di Essad pascià attorno a Scutari devono essere considerate come imprendibili.

L'assedio di Gussigne ha arrecato gravi perdite ai montenegrini. Sei assalti da essi intrapresi negli ultimi cinque giorni furono respinti dagli albanesi. Una divisione di fanteria si trova in marcia per Gussigne per liberarla dall'assedio.

L'intervento russo
Istruzioni agli ambasciatori

Vienna 23. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che ancora entro questa settimana Sassonoff diramerebbe agli ambasciatori russi le istruzioni conformi ai risultati dell'udienza da lui avuta testè presso lo czar. In queste istruzioni si dichiarerà che la Russia è pronta a cooperare per la sollecita cessazione della guerra e si accennerà espressamente alla circostanza che anche l'Austria è disposta a favorire l'opera delle riforme di Macedonia, perchè a Vienna non si scorgerebbe più alcun pericolo nelle concessioni da farsi agli Stati balcanici cristiani.

Poincarè ha avuto di nuovo ieri conferenze con gli ambasciatori russo e germanico.

L'anniversario di Sciarra-Sciat

Napoli, 23 — Stamane ricorrendo il primo anniversario della battaglia di Sciarra Sciat nella quale tanto si distinsero bersaglieri dell'undicesimo reggimento, alla caserma di Pizzo Falcone, dove l'11.o ha sede ha avuto luogo una intima e commovente cerimonia. Il maggiore cav. Olivetti ha ricordato con parole inspirate ad alto patriottismo dinanzi alle truppe schierate nel cortile della caserma, la eroica condotta dei bersaglieri. Il maggiore cav. Renzi ha anche egli commemorato Sciarra Sciat, destando la più viva commozione. Alla cerimonia assistette tutto il reggimento in grande uniforme e una rappresentanza di altri corpi. Il maggiore Olivetti ha poi pronunziato un altro patriottico discorso dinanzi alle reclute, che hanno stamane solennemente prestato giuramento. A tutti gli ufficiali è stata distribuita una cartolina commemorativa e i soldati hanno avuto la libera uscita e il soprassoldo.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. Bardusco

Prov. di Udine — Distr. di Tolmezzo

Municipio di Ovaro

Avviso di Concorso.

A tutto il 10 novembre p. v. è aperto il concorso di Medico-Chirurgo-Ostetrico, di questa condotta piena, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 4600,00 delle quali L. 2000 per la cura dei poveri e L. 2000 per la cura degli abbienti, aumentabili di un decimo per tre sessenni, gravato da ritenuta di R. Mobile e contributo Monte Pensioni, oltre L. 1000 quale indennizzo per mezzo di trasporto a cui il medico sarà obbligato, oltre un assegno fisso di L. 100 quale Ufficiale Sanitario, qualora f sse nominato.

Alla domanda di concorso, redatta in bollo da cent. 60, saranno uniti i seguenti documenti:

1. Diploma di medicina-chirurgica-ostetrica rilasciato da una Università del Regno; 2. Certificato di nascita dal quale risulti di età inferiore ai 40 anni; certificato di sana costituzione fisica comprovante l'attitudine a prestar servizio in montagna; 4. certificato di subita pratica dopo il conseguimento del diploma, presso un pubblico ospitale od altrimenti un biennale servizio presso un comune del Regno; 5. certificato di esenzione penale di data non anteriore a tre mesi dall'avviso di concorso; 6. attestati di buona condotta politico e morale da rilasciarsi dal Sindaco di ultimo domicilio; 7. certificato di cittadinanza italiana.

La nomina sarà fatta in base al disposto dell'articolo 30 della legge 6 agosto 1907 N. 636 e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel capitolato speciale deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute 10 e 31 maggio u. s. ed approvato dall'On. Giunta Prov. Amministrativa con rescritto 15 giugno successivo N. 13098 Div. III.

L'eletto, a pena di decadenza, dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina.

Il capitolato e gli altri atti inerenti al concorso sono ostensibili nella Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Ovaro 8 ottobre 1912.

Il Sindaco
F. Colledan

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo splegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

Vecchio, pelato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè l'invita
Co' suoi capelli d'or.

Se l'acqua di **Chinina Migone**, sono i vanti
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!..

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome faremo il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.o
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI**, *Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.*

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero. Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso Jodo Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro **8,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00**.

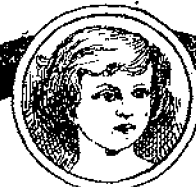
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine**.

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Grosara"** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone | L. 15,00 sei flaconi | franco di porto
Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati GRATIS

Premiata con speciale Gran Premio
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e pel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per *ogni consulto* di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lav

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO